

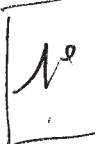
# PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ambiente/Pianificazione Territoriale

ALL. 2

USO UFFICIO

COPIA CONFORME



Prot. N° 2010/0104386

AUTORIZZAZIONE

Treviso, 08/10/2010

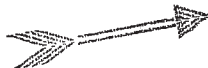
Pratica. N° 2010/820

Resp. Procedimento: Simone Busoni (0422 656768)

Resp. Istruttoria: Renato Cima (0422 656761)

Cristina Giubilato (0422 656797)

RACCOMANDATA A.R.



Spett. ditta CANTINA SOCIALE  
COOPERATIVA DI VITTORIO VENETO  
Via Campardo, 3  
31029 VITTORIO VENETO (TV)

e p.c.

All' ULSS 7  
Responsabile Servizio Igiene Sanità Pubblica  
Via Lubin, 22  
31053 PIEVE DI SOLIGO (TV)

All' A.R.P.A.V.  
Dipartimento Provinciale di Treviso  
Via Santa Barbara, 5/A  
31100 TREVISO (TV)

Al Comune di VITTORIO VENETO  
Piazza del Popolo, 14  
31029 VITTORIO VENETO (TV)

**OGGETTO:** autorizzazione preventiva alla realizzazione di modifiche all'impianto di depurazione.  
D.Lgs. 152/2006, L.R. 33/1985 e PTA/2009.

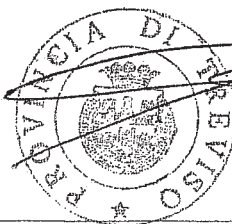
Si trasmette, in allegato, il decreto n. 473/2010 relativo all'oggetto.

Si ricorda che l'autorizzazione allo scarico ha validità quadriennale e che, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, il rinnovo va chiesto presentando, almeno un anno prima della scadenza, apposita istanza alla Provincia.

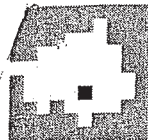
Si informa, altresì, che avverso il provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di 60 e di 120 giorni, decorrenti dal ricevimento della presente comunicazione.

Il Sindaco del Comune di Vittorio Veneto è invitato a esporre all'Albo copia del presente provvedimento.

Distinti saluti.



Il Dirigente di Servizio  
Simone Busoni



Atto TOATZB

Settore T Ambiente/Pianificazione Territoriale

Servizio AU Ecologia e ambiente

U.O. 0063 Acqua, Bonifiche e Fertirrigazioni

Ufficio TH20 Acqua, Bonifiche e Fertirrigazioni

C.d.R. 0023 Ecologia ed Ambiente



Rinnovo Scar. impianti depuraz. Privati

N. Reg. Decr. 473/2010

Data 8/10/2010

N. Protocollo 104385/2010 1

Oggetto: CANTINA SOCIALE COOP. AGR. DI VITTORIO VENETO

VITTORIO VENETO - AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA

REALIZZAZIONE MODIFICHE A IMPIANTO DI DEPURAZIONE.

D.Lgs. 152/2006 - L.R. 33/1985 - PTA/2009.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI i decreti n. 297/2007 del 10.05.2007 e n. 837/2007 del 21.12.2007 di modifica, con cui la ditta CANTINA SOCIALE COOPERATIVA AGRICOLA DI VITTORIO VENETO (P.IVA 00190690263) con sede in via del Campardo n. 3, loc. San Giacomo di Veglia - Vittorio Veneto - è stata autorizzata allo scarico delle acque reflue industriali provenienti dal proprio stabilimento con recapito nel fossato laterale alla S.S. Alemagna, considerato suolo ai fini della definizione dei limiti di riferimento;

VISTA la domanda della ditta pervenuta a questa Amministrazione in data 07.05.2010, prot. prov. n.



49769/2010, intesa a ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico suddetta, nonché la documentazione inviata in data 26.08.2010, prot. prov. 88468/2010, per ottenere l'autorizzazione preventiva alla realizzazione di una fase di decantazione a membrane e per attuare alcune modifiche funzionali all'impianto di depurazione esistente presso il proprio stabilimento, che tengono conto del diverso carico idraulico e organico in base alla stagionalità del ciclo produttivo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 33/1985, spetta alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del suddetto progetto di miglioria e che questa costituisce anche autorizzazione allo scarico;

RICHIAMATO la determinazione n. 981/2003 del 18.03.2003 con cui sono state approvate le linee guida relative alla realizzazione di impianti di depurazione di 2<sup>a</sup> categoria annessi ad attività industriali;

VISTO l'art. 37, comma 8, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, in base al quale l'autorizzazione allo scarico è rilasciata previa acquisizione del nulla osta idraulico dell'autorità competente o del gestore o del proprietario del corso d'acqua recettore;

RILEVATO che agli atti di questi uffici non risulta depositato detto nulla osta idraulico, né alcuna

documentazione attestante l'assenso allo scarico nel  
fossato laterale alla S.S. Alemagna;

RITENUTO, pertanto, di chiederne alla ditta la  
presentazione;

VISTO l'esito dell'istruttoria condotta dagli Uffici;

VISTI il D.Lgs. 152/2006, la L.R. 33/1985, il PTA/2009, la  
deliberazione del Comitato Interministeriale per la tutela  
delle acque dall'inquinamento del 4.2.1977;

VISTI il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e il Regolamento  
provinciale di organizzazione;

#### DECRETA

ART. 1 - La ditta CANTINA SOCIALE COOPERATIVA AGRICOLA DI  
VITTORIO VENETO, con sede a Vittorio Veneto, è autorizzata  
preventivamente alla realizzazione e all'esercizio  
dell'impianto di depurazione con le modifiche indicate in  
premessa.

L'avvio dell'impianto modificato è subordinato alla  
presentazione del certificato di regolare esecuzione  
dell'opera alla Provincia, firmato dal Direttore dei  
Lavori.

ART. 2 - La Ditta è, altresì, autorizzata allo scarico  
delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di  
depurazione annesso allo stabilimento in premessa  
individuato, con recapito nel fossato laterale alla S.S.  
"Alemagna", considerato suolo, nel rispetto delle seguenti



condizioni:

a) lo scarico deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 2, dell'allegato C, alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;

b) i limiti di accettabilità dello scarico non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006;

c) le analisi di controllo dei limiti di accettabilità sul refluo in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate da un professionista abilitato, con cadenza semestrale (di cui una in periodo di vendemmia) per almeno i seguenti parametri: pH, COD, BOD<sub>5</sub>, solidi sospesi totali, fosforo totale, tensioattivi totali, alluminio, rame, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, solfiti, solfati e cloruri. I referti analitici devono essere conservati presso la sede dello stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo;

d) lo scarico deve essere sempre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo a mezzo di apposito pozzetto con capacità di almeno 50 L e comunque idoneo a permettere il campionamento automatico nelle 3 ore.

ART. 3 - Il lavaggio della fase di grigliatura e di filtrazione a membrane e la loro sostituzione, nonché la pulizia e la manutenzione dell'impianto di depurazione



The image shows a document with a large circular stamp in the foreground. The stamp contains the text "P.R. 1129" and "REVISO" around a central star. To the left of the stamp is a vertical strip with a repeating circular pattern. The document itself has a wavy background and contains the following text:

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 Agenzia Entrate  
 0000000000  
 00020478  
 0001-00004  
 IDENTIFICATIVO  
 129

i	
e	

1	
e	

l	
,	
e	
o	

n	
s.	

$$6/8$$



assiduità, controlli alle strutture di contenimento, alle vasche, alle cisterne, ai serbatoi, alle condotte e tubazioni, al fine di individuare prontamente eventuali perdite e/o fuoriuscite ponendo immediatamente in essere tutte le misure volte a contenere e arginare lo sversamento e l'eventuale inquinamento conseguente.

ART. 9 - La ditta può stoccare nelle aree esterne pavimentate contenitori destinati all'imbottigliamento e confezionamento a condizione che questi siano puliti e non diano luogo, se soggetti a dilavamento meteorico, al trascinamento di sostanze inquinanti da parte delle acque piovane.

ART. 10 - Dalla data di trasmissione del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 1, i DDP n. 297/2007 e n 837/2007 del 21.12.2007 sono revocati.

ART. 11 - La ditta entro 120 (centoventi) giorni dal ricevimento del presente decreto deve trasmettere a questa Amministrazione copia del nulla osta idraulico allo scarico, rilasciato dall'autorità competente o del gestore o del proprietario del corso d'acqua recettore o altra documentazione attestante l'assenso allo scarico di cui si tratta, ai sensi dell'art. 37, comma 8, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.

ART. 12 - L'ARPAV è incaricata del controllo dell'osservanza del presente decreto, anche mediante



accertamento analitico per verificare il rispetto dei limiti allo scarico.

ART. 13 - Ogni variazione riguardante la titolarità della ditta o la modifica sostanziale dell'impianto o dello scarico devono essere preventivamente autorizzate.

ART. 14 - La presente autorizzazione può essere sospesa, revocata, modificata o dichiarata decaduta ai sensi dell'art. 48 della L.R. 33/1985.

ART. 15 - La presente autorizzazione ha validità 4 anni ed è rinnovabile ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. 152/2006.

ART. 16 - Sono fatti salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni di competenza di altri Enti, con particolare riferimento a quanto previsto nell'autorizzazione idraulica allo scarico rilasciata dall'Ente gestore del recettore.

ART. 17 - Il presente decreto va pubblicato all'Albo di questa Amministrazione e del Comune sede dello stabilimento.

RC/mp

Simone BUSONI

